

L'Associazione Italia-Viet Nam per l'amicizia, la cooperazione e gli scambi culturali e scientifici, è il prolungamento del Comitato Italia Viet Nam che durante la guerra di indipendenza del popolo vietnamita organizzò molteplici e rilevanti iniziative di solidarietà.

Dopo la conclusione vittoriosa del conflitto che ha procurato al Viet Nam due milioni di morti e la distruzione di quasi tutte le infrastrutture nel paese, l'Associazione Italia Viet Nam ha sostenuto e sostiene opere di ricostruzione soprattutto nel campo sanitario e dell'istruzione; favorisce gli scambi culturali fra i due paesi, fornire il [visto Vietnam](#) facilmente, organizzando convegni di studio, manifestazioni, traduzioni librerie e diffondendo informazioni sul Viet Nam, così spesso trascurato dai mass-media italiani. Il Viet Nam è, oggi un paese in grande trasformazione, con un popolo giovane, laborioso e cordiale che affronta i problemi nazionali e internazionali con grande serietà, competenza e determinazione.

Noi pensiamo che valga davvero la pena di sostenerlo, in molti modi e anche, se necessario, con la critica amichevole.

L'anno 1986, il giorno 11 del mese di giugno in Roma, Corsia Agonale n.10, nel mio studio, innanzi a me dr. Vincenzo Antonelli Notaio in Roma ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza la presenza di testimoni per avervi i comparenti di comune accordo e con il mio consenso, espressamente rinunciato, sono presenti i signori:

GIOVANNINI MARIO nato ad Argelato (Bologna) il 2 aprile 1924, residente in Roma, via F. De Roberto 6, sindacalista, CF.GVN MRA 24D02 A3920;

GIULIANATI SERGIO nato ad Adria (Roma) il 29 agosto 1924, residente in Roma, via Conca d'Oro 220, sindacalista, CF. GLN SERG 24M29 A059Z;

REGARD MARIA TERESA vedova CALAMANDREI nata a Roma il 16 gennaio 1924, ivi residente in via M. Camperio 11, pubblicista. CF. RGR MTR 24A56 H501L;

MYKKANEN IRMA ONERVA nata a Helsinki (Finlandia) il 13 aprile 1926, residente in Roma, via Val Cannuta 59, pensionata, CF. MYK RNR 26D53 Z109S;

ENRIQUES AGNOLETTI ENZO nato a Bologna il 17 maggio 1909, residente in Firenze via Zeffirini 9, senatore della Repubblica, CF. NRQ NZO 09E17 A944Y;

MASINA ETTORE nato a Breno (Brescia) il 4 settembre 1928, residente in Roma via Cinigiano 13, deputato al Parlamento, CF. MSN TTR 28P04 B149B.

I comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, stipulano quanto segue:

Art.1) Fra essi comparenti, tutti cittadini italiani, è costituita una associazione culturale denominata "ASSOCIAZIONE ITALIA-VIETNAM PER L'AMICIZIA, LA COOPERAZIONE E GLI SCAMBI CULTURALI E SCIENTIFICI".

Art.2) La sede è in Roma, inizialmente in vicolo Scavolino 61.

Art.3) L'associazione è regolata dalle norme contenute nello statuto sociale composto di ventidue (22) articoli che, dopo essere stato da me letto ai comparenti che lo approvano e con me lo firmano a senso di legge, si allega al presente atto sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Art.4) A comporre il Consiglio Direttivo sono nominati i predetti sei soci fondatori fra i quali Presidente il senatore Enzo Enriques Agnoletti e Segretario il signor Mario Giovannini, i quali tutti accettano dichiarando che a loro carico non sussistono impedimenti di legge.

Art.5) Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai componenti i quali da me interpellati lo approvano e con me lo firmano a senso di legge; consta l'atto di un foglio scritto a macchina con nastro indelebile da persona di mia fiducia in circa tre pagine.

È la simbologia più importante e diffusa nelle case cinesi e vietnamite, poiché essi integrano prosperità, salute, fortuna eccezionale, potere, autorità, successo e longevità.

sono altresì simboli "imprescindibili" nella dimora, secondo il feng shui o il duong co. LOC, che talvolta porta in braccio un bambino, è la divinità di primo rango, simbolo della ricchezza. Il bambino simbolizza auspicio di buona salute, prosperità e speranza per presente e futuro.

PHUC è la divinità che auspica fortuna e prosperità. Di solito è di taglia leggermente più grande degli altri due e deve essere sistemato al centro. Lo si riconosce anche dall'oggetto dorato (ru yi) che tiene fra le mani.

THO è la divinità relativa alla salute e alla longevità. Lo si riconosce dal capo più grosso e dalla pesca che tiene tra le mani. La pesca fiorisce soltanto ogni tremila anni ed è simbolo dell'immortalità.

secondo il feng shui o duong co, i tre saggi si debbono sistemare su di un mobile o uno scaffale rialzato (al di sopra del livello degli occhi) in segno di rispetto. Si raccomanda altresì di sistemarli nella sala da pranzo o nella sala di ricevimento degli ospiti. È preferibile evitare di posizionarli nelle toilette, nelle camere da letto o in cucina.

Il vietnam è una nazione che ha un aspetto fisico delizioso come il corpo di una bella donna, lungo e largo al nord e al sud ma stretto al centro. Ogni sua parte ha una città rappresentativa. Al nord c'è hanoi, la capitale di oggi. Al sud c'è saigon (ora città di ho chi minh ed ex capitale del vietnam del sud quando il viet nam era diviso) che attualmente è il centro propulsore dell'economia del paese. Al centro troviamo hue, già capitale al tempo della dinastia nguyen ed ora luogo tra i più antichi e romantici della nazione e, sempre più, visitato dai turisti con [Vietnam visto all'arrivo](#).

Hanoi e Saigon, a più di trent'anni dalla fine della guerra civile, sono state trasformate in molti aspetti: più moderne, più ambiziose... Come un ammalato guarito che cerca di recuperare il tempo perduto. ma hue, il cuore del centro del viet nam, ha avuto uno sviluppo diverso: qui il cambiamento non ha stravolto l'antico, anzi antichità e modernità mantengono un accettabile equilibrio. Possiamo paragonare hue alla bellezza di una signora nobile, seria ma anche seducente. Le poesie dedicate a hue, che i poeti hanno scritte, sono tante ma forse non sono sufficienti a farci immaginare il fascino che emana da questo luogo di cui tutti i vietnamiti sono orgogliosi.